

## NOTA ALLA STAMPA

### **Un 2023 positivo per le associate a Legacoop Bologna Il 79% delle cooperative ha chiuso il bilancio in utile**

- I dati presentati nel corso dell'Assemblea dei Delegati, preoccupazioni per il futuro
- I problemi principali: carenza di manodopera e alto costo delle materie prime
- Confronto su rigenerazione, digitalizzazione, prossimità e sostenibilità
- La presidente Ghedini: Risultati positivi sull'occupazione ma il tema dell'innalzamento della qualità del lavoro sarà centrale nella nostra strategia

**Bologna, 7 marzo 2024** – Il 2023 è stato un anno positivo per le cooperative associate a Legacoop Bologna: il **79% ha chiuso il bilancio realizzando un utile d'esercizio**. Per il 47% delle cooperative l'utile 2023 ha registrato una crescita di **oltre il 10%** rispetto all'anno precedente anche se il valore della produzione è aumentato per il 35% delle associate mentre per il 49% è risultato invariato. L'occupazione è rimasta stabile nel 51% delle cooperative, in aumento nel 30%, in flessione nel 19%.

**Previsioni nel segno della stazionarietà:** la maggior parte delle cooperative prevede, per i prossimi mesi, **stabilità per l'andamento della domanda e dell'occupazione**, con una tendenza che vede crescere le previsioni pessimistiche sull'andamento dei mercati e del lavoro. **Scarsità di manodopera e aumento del costo delle materie prime** in ragione dell'instabilità internazionale sono, pari merito, i principali problemi riscontrati dalle cooperative bolognesi.

Sono alcuni dati dell'analisi congiunturale sulle cooperative associate, realizzata dal Centro Studi di Legacoop, presentati nel corso di "Immagina. Costruiamo il futuro della cooperazione", **l'Assemblea dei Delegati di Legacoop Bologna**, cui ha partecipato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale.

***"Il tema della qualità del lavoro è strategico per Legacoop Bologna, sarà fra i temi centrali che porteremo alla conferenza programmatica di Legacoop Nazionale - dichiara Rita Ghedini, presidente di Legacoop Bologna – Partiamo dai risultati positivi raggiunti dalle cooperative associate: l'89% degli oltre 46.000 lavoratori dipendenti è assunto con contratti a tempo indeterminato che presentano, nel 90% dei casi, forme di sanità integrativa. Welfare aziendale e pratiche di conciliazione vita-lavoro risultano centrali per il 77% delle imprese cooperative che hanno una presenza femminile del 75% delle persone occupate, di cui il 36% nei livelli apicali. Inoltre, la promozione di politiche attive del lavoro ha permesso l'attivazione di percorsi di orientamento, formazione, tirocini e inserimenti lavorativi e workers buyout per 4.149 persone svantaggiate, vulnerabili e disabili. Una buona base, ma l'obiettivo è migliorare ancora, a cominciare dal miglioramento dei redditi e della qualità complessiva delle condizioni di lavoro e dalla valorizzazione negli appalti di chi promuove buona occupazione".***

Al centro dell'assemblea dei delegati di Legacoop Bologna i temi delle transizioni, con panel dedicati a **rigenerazione urbana, politiche di prossimità, digitalizzazione**, uso

dell'**Intelligenza Artificiale** nelle cooperative e **sostenibilità**. Secondo i dati della piattaforma Synesgy, che conferisce un rating ESG, **le associate a Legacoop Bologna raggiungono una performance sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale per un 33% tra l'ottimo e il buono**, per un 51% soddisfacente e per un 16% sufficiente. Nessuna si colloca nella fascia bassa. Le performance di sostenibilità delle imprese italiane presenti nel data base di Synesgy sono diametralmente opposte: solo il 9% di queste si colloca nella fascia alta.

*“Le trasformazioni in corso chiamano sempre più gli attori dell'economia sociale a fornire risposte trasversali per affrontare sfide complesse: tecnologiche, ambientali, demografiche, energetiche, economiche e sociali – ha dichiarato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale, in chiusura dei lavori – Una grande responsabilità che coinvolge direttamente il movimento cooperativo e Legacoop, cui spetta il compito di definire un **programma da offrire al Paese e ai propri associati**. ecooS.lab, il laboratorio cooperativo per l'economia sociale promosso da Legacoop Bologna, rappresenta un campo di sperimentazione importante in cui far **dialogare cooperazione, istituzioni locali, rappresentanze sindacali, terzo settore e profit per offrire risposte concrete a rilevanti bisogni emergenti**. Le sfide sono la transizione digitale ed ecologica, l'energia pulita e a basso costo, il lavoro dignitoso e paritario tra uomini e donne, il coinvolgimento dei giovani e una rigenerazione urbana in grado di rispondere ai bisogni delle comunità”.*

Legacoop Bologna associa oggi **185 cooperative**. Nei bilanci 2022 l'aggregato ha realizzato un valore della produzione di **13,67 miliardi di euro** e destinato a riserva indivisibile 26,6 milioni di euro. Il capitale sociale di 557 milioni di euro e un patrimonio netto di 3,5 miliardi di euro rappresentano un valore intergenerazionale di assoluto rilievo per lo sviluppo dell'economia territoriale.